

## ROLAB - ROME LIVE ART LAB

### RIPENSARE GLI SPAZI URBANI NELLA CITTÀ IN LOCKDOWN

#### Premiati i progetti degli studenti

Sono state annunciate questa mattina, alla presenza del sottosegretario di Stato Anna Laura Orrico, le scuole vincitrici del progetto “RoLAB”, promosso da Fondazione Mondo Digitale e Ambasciata degli Stati Uniti d’America a Roma per sperimentare nuovi modelli di progettazione condivisa e rianimare luoghi dismessi e abbandonati di Roma. In anteprima la presentazione del progetto “Ruins Reborn” delle artiste Linda Pagani e Federica Pamio sulla trasformazione degli spazi per la convivenza nell’emergenza sanitaria.

Dieci scuole superiori di Roma e del Lazio e una sfida: la prima co-progettazione in tempo reale degli spazi urbani dismessi nella città in lockdown. Promosso dalla **Fondazione Mondo Digitale**, in collaborazione con l’**Ambasciata degli Stati Uniti d’America a Roma**, il progetto “**Ro-Lab - Rome Live Art Lab**” ha coinvolto studenti, artisti, associazioni, imprese culturali creative e cittadini che durante l’emergenza sanitaria hanno lavorato insieme alla proposta di idee per la rigenerazione e animazione degli spazi della capitale. L’obiettivo è contribuire a ripensare la “direzione artistica” della città, attraverso lo sviluppo inclusivo di nuovi luoghi da valorizzare e abitare e forme innovative di espressione artistica e tecnologica.

Questa mattina, alla presenza di **Anna Laura Orrico**, sottosegretario di Stato del Ministero per i beni e le attività culturali, **Beth Poisson**, ministro consigliere per gli Affari Pubblici dell’Ambasciata degli Stati Uniti d’America in Italia, e **Massimo Bugani**, capo staff della Sindaca Raggi, sono stati premiati i vincitori.

“Mi complimento per questa bellissima iniziativa, che ha dato ai ragazzi delle scuole l’opportunità di misurarsi con il loro talento, la loro creatività e la loro immaginazione su un tema di grande importanza come quello della rigenerazione urbana e della restituzione di luoghi pubblici e privati in stato di abbandono. E mi complimento in particolare proprio con i ragazzi e con i loro docenti per aver raccolto questa sfida: sono tutti vincitori. Immaginare come possa essere ripensata la propria città, il proprio quartiere, attraverso il recupero di luoghi simbolici, è infatti un atto importante di cittadinanza attiva, di partecipazione alla vita pubblica e alla costruzione di un modello di sviluppo sostenibile, vicino alle specificità dei territori” ha dichiarato **Anna Laura Orrico** in apertura dell’evento.

Si è aggiudicato il primo premio il progetto “**TIB-Rolab**” dell’**IIS via Roma 298 di Guidonia** ([link](#)): gli studenti hanno creato un modello di cultural business in sei stadi, flessibile e progressivo (fondazione, prefigurazione, appropriazione, condivisione, trasformazione, definizione) applicato a un edificio incompiuto del settore est dell’area metropolitana romana, e alla sua trasposizione narrativa con una video performance. Il secondo premio è stato vinto dagli studenti del **Liceo artistico Caravaggio di Roma** con un modello di intervento sul complesso scolastico di via Argoli: un polo tecnologico avanzato nei Municipi VIII e IX che funziona da “anticorpo sociale” per non rimanere soli e condividere anche da remoto durante l’emergenza sanitaria. Il terzo premio è stato vinto dal **Liceo artistico Enzo Rossi di Roma** che ha lavorato al recupero sociale e culturale del parcheggio multipiano di Morandi nel quartiere San Giovanni.

I 10 progetti finalisti sono stati raccolti in un museo virtuale permanente a 360° ([link](#)) e sono stati realizzati con la collaborazione del **Quasar Institute for Advanced Design** e dell’**Istituto europeo di Design di Roma**. Il museo ospita anche il progetto fotografico “**Ruins Reborn**” di **Linda Pagani** (Usa) e **Federica Pamio** (Italia): il duo artistico ha lavorato sugli edifici abbandonati scelti dagli studenti usandoli come vere e proprie tele. L’edificio torna alla sua forma più pura, rimuovendo usura del tempo, incuria e danni che uomo e ambiente hanno impresso su scheletro e facciata. Il risultato è un’opera di rigenerazione che riavvicina

all'elemento naturale.

Al termine dell'evento sono stati presentati i risultati della call "**Public Art Service**", lanciata ad artisti, designer, accademie per raccontare la trasformazione degli spazi pubblici nell'emergenza sanitaria. In un video ([link](#)) lo storytelling culturale a più voci con interpretazioni inedite della vita comune e nuove dimensioni del territorio e della città.

Roma, 9 luglio 2020

Ufficio stampa

Fondazione Mondo Digitale, [www.mondodigitale.org](http://www.mondodigitale.org)

Francesca Meini, tel. 06 42014109, cell. 345 4186710, [f.meini@mondodigitale.org](mailto:f.meini@mondodigitale.org)